



CRAL Comune di Venezia
Circolo Ricreativo Assistenziale
Culturale Dipendenti e Pensionati

Codice fiscale 94010140278

Verbale di Assemblea dei Soci del 25 novembre 2023



Il giorno 25 novembre 2023 alle ore 10, presso la Fondazione Forte Marghera, sita in via Forte Marghera, 30 Mestre (VE) si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea generale dei Soci, regolarmente convocata mediante apposito avviso affisso nella bacheca e notifica tramite piattaforma Intranet del Comune di Venezia e del CRAL per deliberare sul seguente ordine del Giorno:

- approvazione del nuovo Statuto
- approvazione del bilancio consuntivo anno 2022 e preventivo 2023

E' nominato Presidente dell'Assemblea, a norma di statuto, la sig.ra Michela Zambon e funge da segretario la sig.ra Paola Ordigoni

Il Presidente verifica la regolarità della convocazione e dichiara l'Assemblea valida a deliberare gli argomenti posti in discussione nell'Ordine del Giorno.

I rispettivi documenti del Bilancio e lo Statuto sono stati inviati a tutti i soci tramite posta elettronica.

Il Consiglio Direttivo illustra agli Associati come la riunione assembleare sia stata rinviata rispetto ai termini di convocazione stabiliti dallo Statuto associativo a causa degli eventi del Coronavirus.

Ciò ha richiesto la totale revisione del bilancio preventivo, per tener conto, sia sui ricavi che sulla gestione dei costi, degli effetti che si riverseranno inevitabilmente nel conto consuntivo 2022 della ns. associazione.

Dopo le ulteriori spiegazioni fornite dal Presidente e dopo prolungata discussione tra i presenti, l'Assemblea

DELIBERA

- 1 l'approvazione del nuovo Statuto (allegato A)
- 2 l'approvazione del rendiconto finanziario consuntivo per l'anno 2022 e preventivo 2023 ; (Allegato B)

Il Presidente
(Michela Zambon)

Il Segretario
(Paola Ordigoni)

PRESENTI

Michela Zambon Presidente

Paola Ordigoni Vice Presidente Segretaria

Antonella Scorsini Tesoriere /Economa

Consiglieri: Sandra Biasiolo, Enrico Muffato, Lucia Giannuzzi, Giancarlo Orio

Reg. II 28022h
 Euro 368,02
 Confermi al Mod. F 2h

Ufficio Territoriale di Venezia
 AIN 388
 Serie 3 A/100

Verifica di regolarità del 2002 del 25 settembre 2003

IL FUNZIONARIO (*)
 Michele Castaldo
 Michele Castaldo, Eugenio Amilcare
 firma su delega del Direttore Provinciale

approvazione del piano d'ordine
 approvazione del piano costruttivo anno 2002 e preventivo 2003

Il presente Piano d'ordine è stato approvato dal Consiglio Provinciale di Venezia in data 25 settembre 2003, con deliberazione n. 100/2003, e ha valore di legge.

Il presente Piano d'ordine è stato approvato dal Consiglio Provinciale di Venezia in data 25 settembre 2003, con deliberazione n. 100/2003, e ha valore di legge.

Il presente Piano d'ordine è stato approvato dal Consiglio Provinciale di Venezia in data 25 settembre 2003, con deliberazione n. 100/2003, e ha valore di legge.

Il presente Piano d'ordine è stato approvato dal Consiglio Provinciale di Venezia in data 25 settembre 2003, con deliberazione n. 100/2003, e ha valore di legge.

Il presente Piano d'ordine è stato approvato dal Consiglio Provinciale di Venezia in data 25 settembre 2003, con deliberazione n. 100/2003, e ha valore di legge.

Il presente Piano d'ordine è stato approvato dal Consiglio Provinciale di Venezia in data 25 settembre 2003, con deliberazione n. 100/2003, e ha valore di legge.

Il presente Piano d'ordine è stato approvato dal Consiglio Provinciale di Venezia in data 25 settembre 2003, con deliberazione n. 100/2003, e ha valore di legge.

Il presente Piano d'ordine è stato approvato dal Consiglio Provinciale di Venezia in data 25 settembre 2003, con deliberazione n. 100/2003, e ha valore di legge.

Il presente Piano d'ordine è stato approvato dal Consiglio Provinciale di Venezia in data 25 settembre 2003, con deliberazione n. 100/2003, e ha valore di legge.

Il presente Piano d'ordine è stato approvato dal Consiglio Provinciale di Venezia in data 25 settembre 2003, con deliberazione n. 100/2003, e ha valore di legge.

Il presente Piano d'ordine è stato approvato dal Consiglio Provinciale di Venezia in data 25 settembre 2003, con deliberazione n. 100/2003, e ha valore di legge.

Il presente Piano d'ordine è stato approvato dal Consiglio Provinciale di Venezia in data 25 settembre 2003, con deliberazione n. 100/2003, e ha valore di legge.

Il presente Piano d'ordine è stato approvato dal Consiglio Provinciale di Venezia in data 25 settembre 2003, con deliberazione n. 100/2003, e ha valore di legge.

Il presente Piano d'ordine è stato approvato dal Consiglio Provinciale di Venezia in data 25 settembre 2003, con deliberazione n. 100/2003, e ha valore di legge.

Il presente Piano d'ordine è stato approvato dal Consiglio Provinciale di Venezia in data 25 settembre 2003, con deliberazione n. 100/2003, e ha valore di legge.

Il presente Piano d'ordine è stato approvato dal Consiglio Provinciale di Venezia in data 25 settembre 2003, con deliberazione n. 100/2003, e ha valore di legge.

Il presente Piano d'ordine è stato approvato dal Consiglio Provinciale di Venezia in data 25 settembre 2003, con deliberazione n. 100/2003, e ha valore di legge.

CRAL COMUNE DI VENEZIA
CIRCOLO RICREATIVO AZIENDALE

STATUTO ASSOCIATIVO

Art.1 – Denominazione e sede

1. Ai sensi dell'art.18 della Costituzione, degli articoli 36 e seguenti del Codice Civile , e dell'articolo 11 della Legge 20 maggio 1970 n.300, della Legge n.266 dell'11 agosto 1991, è costituita l'associazione denominata Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori Comune di Venezia e di seguito semplicemente CRAL Comune di Venezia.

2. Essa assume la veste giuridica di Associazione no profit ed adegua il proprio statuto a quanto previsto dal Decreto Legislativo 460/1997 e della Legge 7 dicembre 2000 n.383.

3.- Il CRAL Comune di Venezia ha sede legale e amministrativa in Venezia, san Marco 4136.

La modifica della sede sociale non comporta modifica statutaria.

4. Il CRAL Comune di Venezia adotta un proprio Regolamento interno nel rispetto delle disposizioni del presente Statuto.

5. La durata del CRAL Comune di Venezia è illimitata.

Art. 2 – Principi e Scopi generali

Il CRAL è un organismo a carattere volontario e senza scopi di lucro.

1. Il Circolo ha il compito fondamentale di promuovere e gestire come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, iniziative di attività culturali, ricreative, assistenziali, sociali e solidaristiche, formative, sportive amatoriali turistiche, della ricerca delle tradizioni culinarie e ricreative, atte a soddisfare le esigenze di conoscenza, di svago e di riposo dei soci. Il circolo si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali, esclusivamente per autofinanziamento e senza fini di lucro.

2. Il Circolo favorisce lo sviluppo culturale dei soci e il miglioramento della qualità del tempo libero; rivolge particolare attenzione a valorizzare atteggiamenti e comportamenti attivi dei soci al fine di determinare le condizioni di una più ampia ed estesa azione culturale volta a coinvolgere il più alto numero di persone sui temi della società, della natura e dell'ambiente per una più elevata qualità della vita.

Art. 3 - Attività del Circolo

1. Il circolo può operare in collegamento con le istituzioni e le forze politiche e sociali per il migliore perseguimento del proprio scopo sociale, tale confronto si realizza in particolare con il



Comune di Venezia, nonché con le istituzioni pubbliche, gli enti locali, gli enti culturali turistici e sportivi operanti in particolare nel territorio.

2. Il Circolo in considerazione delle pluralità dei suoi fini e delle sue attività, può articolarsi in sezioni specializzate, gruppi d'acquisto, gruppi d'interesse, cooperative, organismi autogestiti con il compito di rispondere alle esigenze ed ai bisogni di quanti si riconoscono negli obiettivi e nelle finalità del circolo stesso. I compiti i livelli di responsabilità, le norme di funzionamento delle sezioni specializzate, delle associazioni dei gruppi di interesse, delle cooperative e degli altri organismi in cui si può articolare il circolo sono stabiliti da appositi regolamenti in base alla normativa vigente.

3. Promuove ed organizza convegni, seminari, corsi di formazione, ricerche, eventi culturali iniziative ed eventi promozionali, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti. Il Circolo può svolgere attività di acquisto collettivo di beni e distribuzione dei medesimi esclusivamente agli Associati ed affini, con finalità etiche, di solidarietà sociale.

4. Per tali scopi il Circolo potrà attuare tutte le iniziative necessarie ed opportune con strutture proprie ed avvalersi, se del caso di strutture pubbliche/private o convenzionate.

5. Al fine di meglio perseguire i propri obiettivi il circolo può svolgere, nel rispetto della legislatura vigente attività strumentali.

6. Potrà mettere in atto nei confronti degli associati, dei convenzionati e di quanti usufruiscono dei servizi iniziative complementari e sussidiarie.

7. In conformità con i propri scopi sociali, può gestire direttamente o a mezzo di convenzione con altri soggetti pubblici o privati impianti sportivi e di somministrazione di alimenti e bevande di strutture date in concessione al CRAL.

8. Sostenere le attività di studio e di ricerca sia direttamente sia attraverso la concessione di premi, sovvenzioni e borse di studio.

9. Gestire, affittare, ed assumere il possesso di qualsiasi titolo di beni mobili ed immobili, impianti, attrezzature e materiali necessari per l'espletamento della propria attività. Amministrare e gestire beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti.

10. Svolgere ogni altra attività strumentale o di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Art. 4 – Modalità di svolgimento dell'attività

Il circolo svolgerà le proprie attività avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti. Al volontario possono essere rimborsate le spese, preventivamente concordate, effettivamente sostenute e documentate.

i doveri del socio ordinario, ad esclusione del diritto di eleggere gli organi del CRAL e di essere eletto negli stessi e dell'obbligo di versamento della quota sociale annuale.

2. L'iscrizione al CRAL è a tempo indeterminato, è soggetta al versamento di una quota sociale annuale, fermo restando in ogni caso il diritto *di recesso*

3. Il socio non ha diritto alla restituzione della quota associativa versata in caso dovesse sciogliersi il vincolo associativo.

Art. 8 – Doveri e diritti dei soci

L'ammissione a socio è regolata in base a criteri non discriminatori per motivi di genere etnici, razziali, culturali, politici o religiosi.

Chi dovesse iscriversi come socio dovrà presentare una domanda scritta in apposito modulo con l'indicazione del nome, cognome, data e luogo di nascita recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica.

1. L'iscrizione al CRAL ha carattere libero e volontario, ma impegna i soci a tenere un comportamento corretto nelle relazioni interne con gli altri soci nonché con i terzi.

2. I soci sono tenuti al rispetto delle norme del presente Statuto e del Regolamento.

3. I soci devono impegnarsi a versare la quota sociale annuale, per i dipendenti in ruolo sarà trattenuta annualmente sulla mensilità di dicembre, gli altri soci dovranno versarla presso le segreterie.

4. I soci hanno diritto di :

- partecipare a tutte le attività promosse dal CRAL
- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi
- essere informati sulle attività del CRAL
- di esprimere in Assemblea straordinaria dei soci il proprio voto in ordine all'approvazione dello Statuto e del Regolamento
- prendere atto dell'ordine del giorno delle riunioni delle assemblee del Direttivo
- previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo prendere visione dei bilanci, consultare i libri sociali
- la qualifica di socio si perde per recesso o esclusione per morte

5. Espulsione del socio

- chi contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto
- chi arreca danni materiali o morali di una certa gravità al CRAL

Art. 9 Organi del CRAL

Sono organi del CRAL

Eventuali proventi derivanti da tali attività dovranno essere solo marginali e strettamente connessi agli scopi sociali .

Art. 5 – Democraticità

Il Circolo è apartitico e aconfessionale., non ammette discriminazioni di razza, di sesso, di lingua, di religione, di ideologia politica, né qualsivoglia altro tipo di discriminazione. E' retto dal principio di democraticità e della parità di trattamento tra gli associati.

Art. 6 -Patrimonio e risorse economiche

Il patrimonio del CRAL, costituito da beni mobili ed immobili comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione ai propri associati, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Il CRAL trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:

- contributi dell'amministrazione comunale
- quote associative e contributi
- erogazioni liberali di associati e di terzi
- ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità del circolo

Art. 7 - Qualifica di socio e iscrizione al CRAL

1. Sono soci coloro i quali si iscrivono al CRAL per aderire alle sue attività e per partecipare alle attività e a tale scopo promosse, il numero dei soci è illimitato.

L'iscrizione in qualità di socio è aperta:

- ai dipendenti di ruolo a tempo determinato e indeterminato del Comune di Venezia;
- ai dipendenti cessati dal servizio in quiescenza;
- ai dipendenti di ruolo a tempo determinato e indeterminato di enti strumentali e partecipati del Comune di Venezia, con i quali sia stata stipulata apposita convenzione;
- agli amministratori del Comune di Venezia;
- soci onorari

Su proposta del Presidente, di un membro del Consiglio Direttivo, o su richiesta di un qualsiasi cittadino maggiorenne, approvata a maggioranza dallo stesso, può essere nominato socio aggregato qualsiasi cittadino, italiano o straniero, che pur non avendo titolo per iscriversi come socio ordinario, condivida le finalità e gli scopi del Circolo. Al socio aggregato sono riconosciuti i diritti e



- a) l'Assemblea dei soci
- b) il Consiglio Direttivo
- c) il Presidente
- d) il Vicepresidente
- e) il Segretario
- f) il Tesoriere
- g) il Collegio dei probiviri

Tutti gli incarichi elettivi sono a titolo gratuito. Il Presidente può riconoscere ad un socio il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento di un incarico, purché adeguatamente documentate e previa autorizzazione dal Consiglio Direttivo.

Art. 10 – L'Assemblea ordinaria dei soci

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano del CRAL, è composta da tutti i soci, deve essere convocata almeno una volta all'anno.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati aventi diritto al voto e, in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti. La seconda convocazione può avere luogo a distanza di almeno un'ora dalla prima.

Le votazioni possono essere palesi oppure per scrutinio segreto

All'Assemblea ordinaria spetta:

- a) discutere e approvare il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo, la relazione del tesoriere e stabilire la quota sociale annuale;
- b) deliberare sulle direttive di ordine generale del CRAL
- c) deliberare su ogni altro argomento proposto su approvazione del Consiglio Direttivo

Nell'assemblea hanno diritto di voto tutti i soci regolarmente iscritti e che siano in regola con il pagamento della quota associativa.

Ciascun associato ha un voto e non sono ammesse deleghe.

L'assemblea può essere svolta anche mediante mezzi di telecomunicazione così pure il voto può essere esercitato in via elettronica, purché sia sempre possibile verificare l'identità dell'associato.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, anche in forma elettronica con comprovata ricezione, contenente il luogo, la data e l'ora della prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 8 giorni prima della data fissata dell'Assemblea all'indirizzo anche di posta elettronica. Il difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti gli associati.

L'Assemblea, è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o da altro socio appositamente eletto in sede assembleare.

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto dal Segretario da un componente dell'Assemblea che lo sottoscrive assieme al Presidente.

Le delibere assembleari, ivi compreso il bilancio approvato, saranno debitamente trascritte nel libro verbale delle assemblee dei soci.

Art. 11 - Assemblea dei soci in sede straordinaria

L'Assemblea straordinaria ha le seguenti competenze inderogabili:

- modifica dello Statuto dell'Atto costitutivo
- per lo scioglimento la trasformazione la fusione o la scissione del CRAL.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati e delibera con voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In seconda convocazione l'Assemblea straordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati presenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti.

La seconda convocazione può avere luogo a distanza di almeno un'ora dalla prima.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, anche in forma elettronica con comprovata ricezione, contenente il luogo, la data e l'ora della prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 8 giorni prima della data fissata dell'Assemblea all'indirizzo anche di posta elettronica. Il difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti gli associati.

L'Assemblea, è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o da altro socio appositamente eletto in sede assembleare.

Art. 12 – Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria del CRAL, fatti salvi quelli che la legge e lo statuto attribuiscono all'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo (C.D.) è composto da un minimo di 7 ad un massimo di 13 membri.

Il Consiglio Direttivo è composto dai primi rappresentanti eletti da tutti i soci del circolo, a scrutinio segreto con modalità che favoriscano la partecipazione dell'intero corpo sociale.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- a) Promuove le attività del CRAL tenendo conto delle delibere approvate dall'Assemblea generale dei soci;
- b) redige il programma annuale e pluriennale delle iniziative, delle attività e degli investimenti;
- c) approvare, a maggioranza assoluta dei componenti, il bilancio preventivo e consuntivo, In caso di mancanza di tale maggioranza, per due sedute consecutive, convocate in giorni diversi, in terza convocazione il bilancio è approvato a maggioranza dei presenti, e da sottoporre all'assemblea dei soci vedi art. 26
- d) elegge il Presidente il Vicepresidente il Segretario e il Tesoriere;
- e) predispone e approva il Regolamento del CRAL e il Codice Etico previsto dal presente Statuto;
- f) provvede alle periodiche revisioni e modifiche del Regolamento;
- g) elegge il Comitato elettorale per adempiere a tutte le operazioni di voto;
- h) il Consiglio direttivo assicurerà l'ordinaria amministrazione in caso di sopravvenuto impedimento permanente allo svolgimento dell'incarico del Presidente nonché in caso di dimissioni volontarie causate da gravi e insanabili contrasti o incompatibilità, che ostacolano la normale attività, e provvederà a nominare il nuovo Presidente.
- i) il Consiglio direttivo in caso di ripetute assenze ingiustificate di un Consigliere potrà decidere sull'eventuale revoca della nomina di Consigliere;
- j) un Consigliere decade in caso di :
- dimissioni volontarie
 - decesso
 - ripetute assenze ingiustificate
- In caso decadenza di un consigliere, al suo posto verrà nominato il successivo eletto dei soci secondo le preferenze ottenute.

Art. 13 il Consiglio Direttivo: composizione

Il Consiglio Direttivo è composto dai primi sette e fino a tredici soci eletti che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze.

Art. 14 - Il Consiglio Direttivo: convocazioni e deliberazioni attribuzioni

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente, o dal Consigliere anziano.

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente o in sua assenza da Vicepresidente, periodicamente ed inoltre ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da

almeno tre componenti del Consiglio direttivo stesso, secondo le modalità previste dal Regolamento, e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare.

Detta convocazione avviene mediante comunicazione scritta anche telematica, almeno tre giorni prima della riunione.

La comunicazione deve indicare l'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo della riunione.

Le riunioni del Consiglio direttivo sono validamente costituite in prima convocazione qualora sia presente la metà più uno dei componenti del consiglio stesso.

In mancanza di numero legale in prima convocazione, le riunioni sono valide con almeno un terzo dei Consiglieri in seconda convocazione, quest'ultima può avere luogo a distanza di almeno un'ora dalla prima.

I componenti del Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare alle riunioni indette per assumere le deliberazioni di competenza, giustificando l'eventuale assenza.

Il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti, le delibere sono redatte su apposito registro resteranno a disposizione dei soci e sono visionabili presso le segreterie del CRAL.

In caso di parità di voti, prevale quello del Presidente.

E' fatto salvo quanto stabilito per l'approvazione del bilancio preventivo consuntivo, di cui al presente articolo comma 3, lettera c).

Possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo tutti i soci del CRAL, previo invito esplicito del Presidente.

I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

Ogni componente del Consiglio Direttivo, per quanto di competenza, risponde al Presidente sulla gestione delle attività alle quali è preposto.

Art. 15 – Presidente : attribuzioni

Il Presidente deve essere uno degli eletti dai soci, e diventa Presidente il candidato che viene nominato del Consiglio Direttivo, anche in base ai voti ottenuti nelle elezioni.

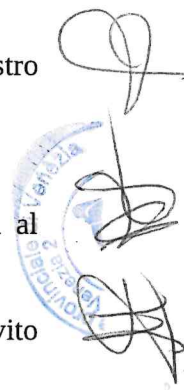
Il Presidente decade con mozione di sfiducia, su richiesta, di almeno un terzo dei Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo deve presentare la proposta di sfiducia del Presidente all'Assemblea dei soci, la quale deve approvare la decisione di sfiducia con la maggioranza di un terzo(1/3) dei soci iscritti.

Il Presidente decade, in caso di dimissioni volontarie o decesso.

Il Presidente dichiarato decaduto viene sostituito con l'elezione del nuovo Presidente da parte del Consiglio Direttivo.

Il Presidente ha le seguenti attribuzioni:

The image shows three handwritten signatures in black ink. Below the signatures is a circular blue stamp. The text in the stamp, read clockwise from the top, is: "Consiglio Direttivo", "Venezia", "2023", and "CRAL".

- a) agisce e rappresenta legalmente il CRAL di fronte a terzi;
- b) firma gli atti che comportano impegni finanziari;
- c) dirige e coordina le attività del Consiglio Direttivo;
- d) provvede alla convocazione del Comitato Direttivo, e dell'Assemblea dei soci;
- e) indice le elezioni;

Art. 16 – Vicepresidente

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

Art. 17 – il Segretario

Il segretario è nominato dal Presidente, e viene approvato dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario ha le seguenti attribuzioni:

- a) può essere scelto tra i primi 13 soci eletti che dichiarino la propria disponibilità a svolgere tale compito;
- b) ha il compito di dare attuazione con il Presidente alle delibere del Consiglio direttivo;
- c) partecipa alle riunioni degli organi statutari redigendone i relativi verbali e in collaborazione con il Tesoriere partecipa alla predisposizione dei bilanci;

Art. 18 – Il Tesoriere

Il tesoriere è nominato dal Presidente, e viene approvato dal Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere ha le seguenti attribuzioni:

- a) può essere scelto tra i primi 12 soci eletti che dichiarino la propria disponibilità a svolgere tale compito;
- b) provvede all'incasso delle entrate ordinarie e straordinarie ed al loro controllo contabile, all'incasso delle quote sociali, alla riscossione del contributo dell'Amministrazione ed all'incasso delle somme riscosse dalla segreteria per le attività organizzate dal CRAL;
- c) provvede al pagamento delle spese;
- d) compila con il segretario il bilancio preventivo e consuntivo e l'eventuale relazione di accompagnamento, da sottoporre al Consiglio Direttivo;
- e) provvede alla regolare tenuta dei libri contabili e della documentazione delle entrate e delle uscite, avvalendosi della collaborazione e consulenza di studi professionali esterni;
- f) tiene aggiornato il registro contabile;
- g) tiene i contatti con l'istituto bancario e gestisce il conto corrente;

- h) partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo, coadiuvandone i compiti delle decisioni da assumere sotto i profilo economico.

Art. 19 – Compiti dell'ufficio di Segreteria

L'ufficio di Segreteria/e è composto da personale che presta la sua attività come volontariato, sono coordinati dal Presidente, nel perseguimento dello scopo sociale, delle finalità e degli obbiettivi del CRAL.

La/e segreteria/e costituisce supporto per le attività svolte dal CRAL, nonché un riferimento per tutti i soci.

I compiti delle Segreterie sono:

- a) provvedere alla classificazione e allo smistamento di tutto il materiale in arrivo;
- b) tenuta del protocollo per la corrispondenza in arrivo e in partenza;
- c) l'organizzazione dell'archivio per materia e per l'attività amministrativa;
- d) tenere aggiornati i registri dei soci iscritti, predisponendo mensilmente il riepilogo delle richieste di adesione e delle rinunce
- e) ricevere le somme previste per le varie iniziative;
- f) ricevere la quota annuale della prima iscrizione a socio – da rendicontare con i nominativi alla Ragioneria del Personale;

Art. 20 – Revisore unico (certificato) o il Collegio sindacale con compito di revisore

Art. 21 – Collegio dei probiviri

Il Collegio dei Probiviri è composto di tre membri effettivi ed un supplente secondo modalità elettive e durata previste per il Consiglio Direttivo. Il Collegio dei Probiviri elegge al suo interno il Presidente; si riunisce ogni qualvolta viene interessato da una richiesta di giudizio, in merito a comportamenti scorretti, atti lesivi e calunnie, riferiti ai singoli soci del CRAL - su segnalazione del Presidente. Le decisioni del Collegio dei Probiviri vengono presentate all'assemblea dei soci.

Art. 22 - Il Comitato Elettorale

Il Comitato elettorale viene nominato dal Consiglio direttivo ed è formato da tre membri più due supplenti che non ricoprono cariche sociali e non siano candidati alle elezioni Entra in funzione almeno un mese prima della scadenza in corso e deve effettuare quanto di competenza entro 20 giorni prima della data delle elezioni Suoi compiti precisi sono:

- a) fissare le date gli orari e le sedi delle votazioni che possono avvenire anche con un sistema elettronico;

- b) fissare le modalità di votazione;
- c) informare i soci, mediante comunicati delle prossime votazioni e fornire istruzioni a riguardo;
- d) controllare la validità delle candidature e della qualifica di socio;
- e) compilare la lista dei candidati;
- f) pubblicare la lista suddetta negli organi di informazione del CRAL;
- g) chiedere il permesso di usufruire dei locali scelti quali seggi elettorali fissi e/o itineranti;
- h) reperire il materiale per le operazioni di voto (urne, schede, matite, cancelleria);
- i) informare il Consiglio Direttivo uscente dell'esito delle operazioni di scrutinio che avverranno subito dopo le operazioni di voto;
- j) tutte le delibere del Comitato elettorale devono essere prese a maggioranza e devono essere verbalizzate e sottoscritte dall'intero Comitato



Art. 23 – Il rinnovo delle cariche elettive

Il rinnovo delle cariche elettive di cui all'Art. 9 si effettua ogni 5 anni (salvo impedimenti inderogabili).

Gli organi dimissionari o decaduti per fine mandato rimangono in carico fino all'insediamento dei successori.

I componenti elettivi possono essere rieletti.

Qualora uno dei componenti elettivi decada prima della scadenza del mandato per dimissioni o altro motivo, il Presidente è chiamato a sostituirlo con il primo socio non eletto, che rimarrà in carica fino alla scadenza del mandato.

Art. 24 – Cariche elettive: modalità delle consultazioni elettorali

Le consultazioni elettorali per l'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo e del Consiglio dei probiviri devono essere indette dal Presidente uscente entro sessanta giorni dalla scadenza del mandato, secondo le modalità previste dal Regolamento del presente Statuto.

Le elezioni dei candidati devono avvenire con voto segreto.

Art. 25 – Rendiconto consuntivo e bilancio preventivo.

L'esercizio sociale del CRAL ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Per ogni esercizio finanziario il Tesoriere predispone il rendiconto consuntivo e il bilancio preventivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo approva il bilancio consuntivo e preventivo presentato dal Tesoriere e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea dei soci entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede del CRAL almeno sette giorni prima dell'Assemblea e può essere consultato da ogni associato.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere delle attività diverse nella relazione in calce al rendiconto .

Art. 26 – Libri sociali

Il CRAL deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati;
- libro delle deliberazioni dell'Assemblea;
- libro delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri, previa richiesta scritta da inviare al Consiglio Direttivo, che provvederà a far visionare entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta.

Art. 27 – Partecipazione dei soci alla gestione del CRAL

I soci hanno diritto ad inoltrare al Consiglio Direttivo osservazioni e proposte concernenti l'attività.

Il Consiglio Direttivo è tenuto ad esaminarle, di norma nella prima riunione utile e a darne comunicazione agli interessati.

Art. 28 – Doveri dei soci

I soci si impegnano a rispettare le norme del presente Statuto , nonché del Regolamento ed a tenere, in occasione della partecipazione a qualsiasi attività promossa dal CRAL, un comportamento corretto e conforme alle finalità del CRAL stesso.

Art. 29 – Recesso dei soci e dei componenti degli Organi del Cral

I soci possono recedere dal CRAL mediante comunicazione scritta indirizzata anche con mail al Presidente da presentare entro la fine del mese di novembre.

Ai fini del pagamento della quota associativa, la decorrenza si intende dall'esercizio dell'anno successivo.

I componenti degli organi direttivi del CRAL possono recedere dai loro incarichi mediante comunicazione scritta indirizzata anche con mail al Presidente previa motivata giustificazione

Art. 30 – Gratuità delle cariche

Le cariche sociali sono gratuite è ammesso il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività di interesse esclusivo del CRAL.

Il rimborso delle spese è riconosciuto previa presentazione di valida documentazione.

Art. 31 – Il Regolamento interno e Codice etico

Il Consiglio Direttivo predispone e approva il Codice Etico e il Regolamento interno del CRAL che disciplina il presente Statuto.

Il Regolamento ed il Codice Etico dovranno essere depositati presso le segreterie del CRAL a disposizione dei soci.

Art. 32 – Norme finali

Per tutto ciò che non è espressamente contenuto dal presente Statuto, dal Regolamento interno e dalle deliberazioni degli organi, valgono le norme del Codice Civile, delle normativa nazionale e regionale in materia.

Art. 33 – Efficacia

Il presente Statuto , approvato dall'Assemblea Straordinaria dei soci della seduta del 25/11/2023 entra in vigore successivamente all'apposita registrazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.



